



Accedi al nostro sito

Anno 9
Numero 07-15

Enolex News

Foglio di informazione tecnica, legislativa, marketing
Diffusione gratuita



Eno Tecno Chimica - enologo Anselmo Paternoster

Agosto 2015

Questo foglio non è una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può, pertanto, considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge numero 62/01.

Versamenti quota annuale SIAN SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

“ Dalla documentazione agli atti di questo Servizio si evince il mancato adempimento a quanto disposto nel D.Lgs. n.194/2008, in base al quale gli operatori del settore devono versare una quota contributiva per finanziare le attività di controllo ufficiale in attuazione del regolamento (CE) n.882/2004, da parte di taluna impresa alimentare ”



Questa è la frase con cui si apre la comunicazione inviata alle aziende da parte del SIAN che richiede la contribuzione dovuta e non versata relativo al D.L. 194/2008.

“ Gli operatori del settore alimentare devono presentare una autodichiarazione ai fini dell'applicazione delle tariffe previste dal D.Lgs. 194/2008, verificando l'appartenenza della propria impresa alimentare ad una delle tipologie di stabilimento comprese nella sezione 6 dell'Allegato A del Decreto Legislativo 194/2008; se del caso inquadrare la propria attività in una delle tre fasce tariffarie previste e procedere al relativo pagamento, applicando le maggiorazioni del 20% e dello 0,5% (Es: fascia A € 400,00 + 80,00 + 2,00 = Tot. €. 482,00; fascia B € 800,00 + 160,00 + 4,00 = Tot. €. 964,00; fascia C € 1.500,00 + 300,00 + 7,50 Tot. € 1.807,50) ai sensi rispettivamente del comma 1 e 4 dell'art.11, utilizzando bonifico bancario indicando il seguente codice: ABA/CAB/CIN/IBAN: IT-45E-06245-15410-000000000410 intestato a “AZIENDA USL PESCARA” BIC: BPALIT34XXX C.F./P.I. 01397530682, indicando nella causale del versamento “tariffa ai sensi del D.Lgs. 194/08 SIAN”. “

Le aziende vinicole dovranno calcolare la fascia di ettolitri fatturati annuo per calcolare l'aliquota corrispondente.

Le aziende interessate possono richiedere al nostro Laboratorio la documentazione prevista con la relativa tabella di appartenenza.

Dichiarazioni di giacenza

L'Area Coordinamento dell'Agea ha emanato la prevista circolare che definisce le istruzioni applicative generali per la compilazione e la presentazione delle dichiarazioni di giacenza di vini e/o mosti per la campagna 2014/2015



Sono obbligati a presentare le dichiarazioni di giacenza tutti i soggetti (persone fisiche o giuridiche) che detengono vini e/o mosti

concentrati e/o mosti concentrati rettificati alle ore 24.00 del 31 luglio.

La presentazione delle dichiarazioni di giacenza, per l'anno 2015, potrà effettuarsi a partire dal 1° agosto ed entro il 10 settembre.

Sono, invece, esonerati dall'obbligo della presentazione:

- I consumatori privati;
- I rivenditori al minuto che esercitano professionalmente un'attività commerciale comprendente la cessione diretta al consumatore finale di quantitativi di vino non superiori, per ciascuna vendita, a 60 litri;
- I rivenditori al minuto che utilizzano cantine attrezzate per il magazzinaggio e il condizionamento di quantitativi di vino non superiori a 10 ettolitri.

Ricordiamo infine che le dichiarazioni dovranno essere presentate ad AGEA esclusivamente con modalità telematica e invitiamo, quindi, tutte le aziende assistite a comunicare i movimenti al 31 Luglio e a presentare le giacenze al proprio centro CAA nei termini su indicati.

(facsimile magazzino prodotti da noi fornito)

MAGAZZINO PRODOTTI Stampato in data : 30/05/15				
Codice	Descrizione		Litri Bott.	Litri Vasca
2104	MONTEPULCIANO D'AGRUZZO 2014 ATTO A DOC ATTO		0	53900
2106	MONTEPULCIANO D'AGRUZZO DOC 2008		0	1300
9600	VINO ROSATO		0	2668
9700	VINO BIANCO		0	7934
9800	VINO ROSSO		85.5	47666

DEPOSITO FISCALE VINO BILANCIO ANNUALE

Ai sensi delle norme vigenti in materia di Deposito Fiscale (DM n. 153 del 27/3/2001 e successivi) i titolari di licenza devono redigere un bilancio annuale insieme ad alcuni inventari e prospetti nel periodo 1.8 - 15.8 e esibirlo a richiesta dei verificatori.

Inoltre devono spedire all'Agenzia delle Dogane entro il 15 agosto copia del bilancio annuale.

Il bilancio annuale consta di:

- a) Inventario fisico delle materie prime, dei prodotti semilavorati e dei prodotti finiti esistenti in deposito alla data del 31 luglio,** prevista dalla normativa della tutela agricola, suddiviso per caratteristiche (trattasi in sostanza del bilancio redatto in occasione della dichiarazione delle giacenze vinicole).
- b) Prospetto riepilogativo annuale delle movimentazioni dei prodotti soggetti ad accisa (schema che prevede l'indicazione separata delle voci di carico e scarico, produzione, acquisti, trasferimenti ecc. suddivisi tra vini tranquilli e spumanti e altro).**
- c) Bilancio di materia cioè la valutazione dei quantitativi di sostanza che entrano e che escono da un ciclo di lavorazione – con l'indicazione delle rese di lavorazione e dei parametri d'impiego. Es. rese di lavorazione: ettolitri di vino ottenuti su 100 Kg. di uva lavorata.**
- d) Bilancio energetico con l'indicazione dei consumi di energia e dei combustibili distintamente per reparto di lavorazione e per prodotti ottenuti. Es. bilancio energetico: KWh di energia elettrica impiegato/ettolitri di vino prodotto.**

Considerazioni: Poiché si andrebbe verso una semplificazione burocratica, questa incombenza sembra davvero onerosa e soprattutto inutile. Si spera che se ne preda atto..... !

Qualità controllata
e garantita

Enolex News, foglio di informazione redatto da

Eno Tecno Chimica

Laboratorio Enologico Autorizzato MIPAAF

Via Adriatica Foro, 7 Francavilla al Mare (Ch) Tel. 085-816903 Fax. 085-9960213
e-mail: etcmill@hotmail.com web: www.enotecnochimica.it



Art. 37 del D.L.sv. 504/95 1.

I produttori di vino che producono in media meno di 1.000 ettolitri di vino all'anno sono considerati piccoli produttori.

Essi sono dispensati, fintanto che sono assoggettati ad accisa con l'aliquota zero, dagli obblighi previsti dagli articoli 2, 3, 4 e 5 e da quelli connessi alla circolazione e al controllo; sono, invece, tenuti ad informare gli uffici tecnici di finanza, competenti per territorio, delle operazioni intracomunitarie effettuate, ad assolvere agli obblighi prescritti dal regolamento CEE n. 2283/93 della Commissione, del 26 luglio 1993, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 200 del 10 agosto 1993, e, in particolare, a quelli relativi alla tenuta del registro di scarico e all'emissione del documento di accompagnamento, nonché a sottoporsi a controllo. Ai fini della qualificazione di piccolo produttore di vino, si fa riferimento alla produzione meia dell'ultimo quinquennio ottenuta nell'azienda agricola.

Nuove dichiarazioni di produzione, partenza scaglionata

Modalità invariate quest'anno, ma presentazione anticipata al 15 dicembre.

Anticipo dei termini di presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e produzione al 15 dicembre ma, ancora per quest'anno, mantenimento della modulistica attuale: con una nota informale agli esponenti della filiera, il dirigente del settore vitivinicolo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Michele Alessi, ha comunicato che, nelle more di approvazione del nuovo decreto relativo alle denunce di vendemmia e produzione in discussione da mesi presso il Dicastero di via XX settembre ed oggi al vaglio della Stato-Regioni, per la prossima vendemmia l'orientamento del Ministero sarà quello di anticipare alla metà di dicembre il termine ultimo per la presentazione delle denunce mantenendo invariata la modulistica.

A partire dalla campagna 2016-2017 entrerà a regime il nuovo sistema dichiarativo previsto dallo schema di decreto, con i termini fissati al 30 ottobre per la dichiarazione di vendemmia e al 15 dicembre per la dichiarazione di produzione".

Vendemmia alle porte

Ottima annata... e con quantitativi superiori allo scorso anno. Luglio è stato un mese caldo e assolato decisivo per determinare la qualità vegetativa della vite.

Il centro-sud dal clima caldo, viste le temperature registrate fino a questo momento, ma esente da quelle fitopatie che erano state



uno dei problemi principali della scorsa 2014, con piogge frequenti, che avevano interessato un po' tutta l'Italia.

Oggi si spera in un agosto con poche piogge e soprattutto senza grandine, per mettere in cantina un'annata da ricordare. Comunque, come il viticoltore conosce bene, l'ultima parola si esprime quando l'uva è in cantina.

Infatti, continuando queste temperature elevate, l'assenza di piogge e l'assenza di escursione termica giorno/notte la vite ne

risente e la chiusura degli stomi fogliari potrebbe pregiudicare un arresto vegetativo..... staremo a vedere.

(da Coldiretti)

Da oltre un decennio non era mai iniziata così presto la vendemmia in Italia. Quest'anno si prevede con una produzione stimata in aumento di almeno il 5 per cento rispetto allo scorso

anno, per un totale atteso di circa 44 milioni di ettolitri, con ottima qualità. E' quanto stima la Coldiretti nel sottolineare che il distacco del primo grappolo di uva da vino Made in Italy del 2015 è avvenuto addirittura con quasi una settimana di anticipo rispetto allo scorso anno, in Franciacorta, dove si raccolgono le uve bianche destinate alla produzione di spumanti che tradizionalmente sanciscono l'avvio delle vendemmie in Italia. Le condizioni climatiche con il grande caldo hanno accelerato i processi e - sottolinea la Coldiretti - anticipato la raccolta che si classifica come la seconda più precoce dal dopoguerra, seconda solo a quella del 2003, l'anno di una storica siccità, quando iniziò il 2 agosto.

In Italia la vendemmia parte con le uve pinot e chardonnay in un percorso che - precisa la Coldiretti - proseguirà a settembre ed ottobre con la raccolta delle grandi uve rosse autoctone Sangiovese, Montepulciano, Nebbiolo e che si concluderà addirittura a novembre con le uve di Aglianico e Nebbiolo e Nerello.

Tutto si giocherà dalle prossime settimane in cui si inizierà a raccogliere tutte le altre uve e dall'andamento climatico. In ogni caso lo stato fitosanitario dei vigneti è in tutta Italia molto buono con assenza di situazioni di criticità e la qualità attesa è superiore a quella dello scorso anno. Le temperature record di luglio hanno però fatto aumentare l'impegno ed i costi dei viticoltori che - spiega la Coldiretti - per scongiurare il rischio siccità che inizia a farsi sentire in diverse zone hanno dovuto intervenire con mirate irrigazioni di soccorso specie nei vigneti più giovani.

Se non ci saranno sconvolgimenti si prevede che la produzione Made in Italy sarà destinata per oltre il 40 per cento - precisa la Coldiretti - ai 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc) e ai 73 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), il 30 per cento ai 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia e il restante 30 per cento a vini da tavola. Nel primo quadrimestre del 2015 le esportazioni sono intanto aumentate del 6 per cento in valore, secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat, con il risultato che oltre la metà del fatturato realizzato dal vino quest'anno sarà ottenuto dalle vendite sul mercato estero.

Con l'inizio della vendemmia in Italia si attiva un motore economico che genera quasi 9,5 miliardi di fatturato solo dalla vendita del vino e che da occupazione a 1,25 milioni di persone. La vendemmia 2015 - ricorda la Coldiretti - coinvolgerà 650 mila ettari di vigne, dei quali ben 480 mila Docg, Doc e Igt e oltre 200 mila aziende vitivinicole dove quest'anno rispetto al passato con la crisi si prevede la presenza di un maggior numero di italiani, soprattutto giovani, rispetto agli extracomunitari, come confermano le richieste di lavoro.

"La decisa svolta verso la qualità ha messo in moto nel vino un percorso virtuoso in grado di conciliare ambiente e territorio con crescita economica e occupazionale anche attraverso l'integrazione di categorie come giovani, donne e immigrati che in questo momento hanno maggiori difficoltà nell'accesso al lavoro", ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo.

La ricaduta occupazionale riguarda sia per le persone impegnate direttamente in vigne, cantine e nella distribuzione commerciale, sia per quelle impiegate in attività connesse e di servizio.

Secondo una ricerca di Coldiretti, per ogni grappolo di uva raccolta si attivano ben diciotto settori di lavoro dall'industria di trasformazione al commercio, dal vetro per bicchieri e bottiglie alla lavorazione del sughero per tappi, continuando con trasporti, accessori, enoturismo, cosmetica, bioenergie e molto altro.

Il nostro Laboratorio ha già intrapreso, per conto di alcune Aziende Clienti, il monitoraggio della maturazione delle uve.

Siamo pronti per soddisfare tutte le necessità analitiche e di consulenza che i nostri Clienti-amici ci chiederanno.

Buona vendemmia a tutti